



ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI
 Costituito dall'Associazione Italiana Minorati dell'Udito e della Parola - ONLUS
 SEDE CENTRALE – Via Gregorio VII, 120 – 00165 Roma
<http://www.ens.it>

Bollettino n° 4/2008

DECRETO LEGGE 25-6-2008 N. 112, (*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria*).

Il Governo ha emanato il D.L. n. 112/2008, che è stato pubblicato nella G.U. il 25 giugno scorso e dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni.

E' un provvedimento di ampia portata, comprendendo interventi in materia di sviluppo economico, semplificazione (dell'ordinamento giuridico), competitività (delle imprese), stabilizzazione della finanza pubblica e perequazione tributaria (con la Robin tax¹).

In questo decreto hanno trovato posto poche disposizioni che riguardano in particolar modo le **persone disabili e loro familiari**.

Si tratta, più precisamente, degli artt. 37, 71 e 80.

- L'art. 37 (**certificazioni e prestazioni sanitarie**) comma 1, nell'ambito della riduzione del numero di leggi e provvedimenti normativi (semplificazione), prevede che, con successivo decreto del ministro del Lavoro (Sacconi) di concerto con quello per la Semplificazione normativa (Calderoli), saranno individuate le norme da abrogare al fine di consentire la riduzione degli adempimenti non necessari alla tutela della salute.

Si tratta di una norma dal contenuto alquanto vago, per cui occorrerà attendere l'avvio dell'iter procedimentale inteso alla emanazione del decreto ministeriale attuativo per vedere se e in che modo si intenderà intervenire anche nel settore della disabilità.

- L'art. 71 (**assenze per malattia e permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni**) è una disposizione (nelle intenzioni) cosiddetta anti fannulloni e comporta l'introduzione di un maggior rigore nel trattamento economico e normativo dell'evento malattia per il pubblico impiego.

In particolare, il comma 5, prevede una riduzione dello stipendio in caso di assenza dal servizio, facendo salvi alcuni tipi di assenza, come la fruizione da

¹ Così detta perché è una tassa che colpisce le imprese del settore gas e petrolio, il cui ricavato andrebbe ad alimentare (anche) un fondo per i poveri, prendendo spunto dal leggendario arciere inglese, Robin Hood, che notoriamente rubava ai ricchi prepotenti per dare ai poveri.

parte dei dipendenti pubblici portatori di handicap grave dei permessi di cui all'art. 33, comma 3 (tre giorni al mese), della legge 104/92.

Questa eccezione favorevole, però, non è prevista per i familiari dei portatori di handicap che beneficiano dei 3 gg. al mese di permesso.

Questa disposizione, che si ritiene frutto di una svista, dovrà essere corretta in sede di conversione in legge del decreto. In caso contrario, si avrà un atteggiamento incomprensibilmente vessatorio del Governo verso soggetti deboli e bisognosi di assistenza, quali sono i familiari dei portatori di handicap e gli stessi portatori di handicap, quali fruitori del servizio, che finiscono per farne le spese.

- L'art. 80 (**piano straordinario di verifica delle invalidità civili**), infine, è quello che riguarda più da vicino e direttamente le persone con disabilità. Si prevedono 200.000 accertamenti nei confronti di percettori di benefici economici d'invalidità civile, nell'arco di tutto il 2009. L'accertamento riguarda esclusivamente il profilo dei requisiti sanitari e mira a individuare i falsi invalidi.

È da evidenziare, in particolare, il comma 3 che, nell'ultimo periodo, si riferisce anche a soggetti affetti "da patologie irreversibili", prevedendo per essi l'effettuazione di una visita domiciliare volta ad accertare la persistenza dei requisiti d'invalidità, in luogo della presentazione a visita medica presso l'INPS.

Anche questa è una disposizione infelice e pericolosa, poiché ignora completamente la recente legge (voluta proprio dal governo Berlusconi III in fine Legislatura nel 2006) che ha escluso dalle visite di verifica alcune categorie di disabili (tra cui i sordi pre-linguali) in nome proprio di quella esigenza di semplificazione che il Decreto legge in esame si propone di portare avanti, con un risultato in questo caso paradossalmente contraddittorio: un passo indietro quando si dichiara di voler proseguire nella direzione di una maggiore semplificazione.

Al riguardo, l'ENS sta intervenendo per fare in modo che, con l'opportuno coinvolgimento della F.A.N.D. (la Federazione tra le associazioni storiche dei disabili), sia promossa una tempestiva sensibilizzazione di Governo e Parlamento sulla necessità di apportare al decreto in esame i correttivi necessari a non pregiudicare legittime posizioni ormai acquisite, quali la fruizione dei permessi da parte di familiari di portatori di handicap e l'esclusione dalle visite di verifica in caso di menomazioni gravissime e irreversibili.

F.to

IL PRESIDENTE
Comm. Ida Collu

IL SEGRETARIO
Dott. Silvio Piattoli